Nel corso di una cerimonia ieri è stato presentato il nuovo laboratorio informatico dell'Università di Udine a palazzo Alvarez

Presto l'ex Locchi sarà sede universitaria

Imminente la posa della prima pietra. Inaugurati intanto gli arredi di casa Lenassi

È imminente la posa della prima pietra del nuovo edificio che ospiterà l'Università di Udine, ovvero tra via Nizza e via Margotti, al posto di quella che è conosciuta come l'ex Locchi. Ad annunciarlo è stato ieri il direttore del Centro polifunzionale di Gorizia, Mauro Pascolini, in occasione della doppia cerimonia che ha interessato l'ateneo friulano. È stato infatti tagliato il nastro prima del nuovo laboratorio d'informatica di palazzo Alvarez. Successivamente casa Lenassi ha vissuto una nuova inaugurazione, essendo terminati i lavori di allestimento degli arredi interni. Così l'ottocentesco stabile di via IX agosto sarà sede del primo Dipartimento attivato dall'Università di Udine a Gorizia.

Il laboratorio informatico, che sarà a disposizione di tutti gli iscritti ai corsi dell'ateneo friulano, è stato completamente rinnovato grazie a 30 mila euro messi a disposizione dal Consorzio universitario del Friuli. Sono 24 le postazioni per gli studenti, più una per il docente. La sala è dotata d'impianto di videosorveglianza e teleassistenza, e da tutti i computer è possibile stampare su stampante laser e accedere alla rete Internet.

Ogni utente avrà a disposizione un'area riservata con accesso esclusivo dove memorizzare i propri documenti, accessibile anche utilizzando i pc dell'altro laboratorio della sede. Inoltre, grazie alla linea telefonica è possibile contattare un apposito servizio "help desk" per le aule informatiche, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli arredi di casa Lenassi sono costati invece circa 40 mila euro, forniti dal Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia con il contributo della Camera di commercio e della Fondazione Carigo.

Per il dipartimento, che opererà nell'ambito della comunicazione, delle relazioni pubbliche e del cinema, musica e spettacolo, al piano terra saranno posizionati l'ufficio del direttore e la segreteria, la portineria e il locale fotocopie, la sala attrezzata per le riunioni e per piccoli seminari e il laboratorio informatico. Al primo piano vi sono invece otto stanze, che sono destinate agli studi dei docenti, per complessivi 17 posti di lavoro, a fianco della zona di attesa e di un locale di servizio comune. È stata, infine, installata anche la centrale telefonica ed è stato completato il cablaggio strutturato.

«L'Università di Udine a Gorizia sta raggiungendo significativi traguardi, ampliando la gamma di servizi a disposizione degli studenti. Da quando ci siamo insediati è stata una continua crescita attraverso il raggiungimento di tappe significative. Manca poco anche alla posa della prima pietra del futuro edificio», ha rimarcato il direttore Pascolini, incaricato di fare gli onori di casa in entrambe le cerimonie.

Il prorettore, Maria Amalia D'Aronco, ha invece espresso la soddisfazione dell'ateneo per il consolidamento della presenza a Gorizia: «Negli anni si è sviluppata una sinergia di forze per creare qualcosa di valenza fondamentale, dato che l'obiettivo è dare la possibilità ai giovani di diventare competenti. Ne approfitto per lanciare una sfida: ora che gli studenti hanno a disposizione strumenti fondamentali come le aule d'informatica dovrebbe essere potenziato l'accesso elettronico alla documentazione e agli archivi, ingrandendo la biblioteca virtuale».

La collaborazione è irrinunciabile per la valorizzazione dell'Università anche per il presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia, Nicolò Fornasir, che ha ricordato come l'ateneo friulano stia scommettendo su Gorizia e sui ragazzi in modo sempre più convinto. Alla duplice inaugurazione sono intervenuti anche il presidente del Consorzio universitario del Friuli di Udine, Giovanni Frau, che ha definito il finanziamento per il laboratorio un atto dovuto nei confronti di Gorizia, e il direttore dello stesso ente, Ernesto Liesch.

Hanno presenziato alle cerimonie anche il delegato del rettore per l'informatica, Paolo Coppola, la preside della facoltà di Lettere Caterina Furlan, l'assessore provinciale Maurizio Salomoni e l'architetto del Comune Laura Puntin, che si è occupata di casa Lenassi. L'assessore comunale Antonio Devetag ha colto l'occasione per auspicare l'attivazione di un tavolo operativo per affrontare tutti gli argomenti legati ai corsi universitari a Gorizia, in modo da dar vita a un progetto organico che faccia della città il punto di riferimento per un'area più ampia.

Francesca Santoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il laboratorio informatico, che sarà a disposizione di tutti gli iscritti ai corsi dell'ateneo friulano, è stato rinnovato grazie a 30.000 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.